

STATO PONTIFICIO



Testo di Antonello Cerruti

Con il contributo di:

Piero Bassi, Andrea Grimaldi e Angelo Piermattei.

Per facilitare la consultazione,
è stata seguita la numerazione più diffusa sui cataloghi stampati.

1 gennaio 1852/ 20 maggio 1864 – PRIMA EMISSIONE

Soggetto: triregno e chiavi decussate entro fregi e cornici diverse.

Stampa: tipografica (in nero fino all'8 bajocchi, in colore il 50 bajocchi e lo scudo).

Fogli: 100 es. in 4 gruppi di 25 (5 x 5). In due gruppi verticali di venticinque il 50 bajocchi e lo scudo.

Carta: a mano e successivamente a macchina; colorata per i valori fino al 7 bajocchi; bianca per l'8 bajocchi, il 50 bajocchi e lo scudo

Filigrana: senza filigrana (salvo eccezioni).

Dentellatura: non dentellati.

Validità: 20 settembre 1867 (fino al 31 agosto 1859 nelle Romagne; fino al novembre 1860 nelle Marche ed Umbria).

Incisori: Doublet e Decoppet.

Tiratura: ½ bajocco 3.130.000 esemplari; 1 bajocco 6.870.000 esemplari; 2 bajocchi 8.910.000 esemplari; 3 bajocchi 3.180.000 esemplari; 4 bajocchi 2.025.000 esemplari.; 5 bajocchi 4.975.000 esemplari; 6 bajocchi 1.775.000 esemplari; 7 bajocchi 950.100 esemplari; 8 bajocchi 2.850.000 esemplari; 50 bajocchi e 1 scudo 50.000 esemplari; 50 bajocchi stampa difettosa 10.000 esemplari.



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

I valori a disegni curvilinei ($\frac{1}{2}$ bajocco, 1 bajocco, 3 bajocchi, 4 bajocchi e 8 bajocchi) erano contornati da doppi filetti inseriti per facilitare la separazione. Gli esemplari che presentano dai quattro lati le doppie linee di cornice intatte (“otto filetti”) sono pregiati.

Dal $\frac{1}{2}$ bajocco all'8 bajocchi sono note coppie, nuove, usate e su lettera, verticali ed orizzontali, nonché blocchi superiori, con l'interspazio di gruppo. Del valore da 1 scudo sono note quattro sole coppie (tre nuove ed una usata) con tale caratteristica, oltre a quelle contenute nell'unico foglio completo nuovo esistente. Il 50 bajocchi della II tiratura, eseguita nel 1864, ha la stampa poco definita ed impastata, a causa dell'ossidazione della tavola rimasta inutilizzata e mal conservata per lungo tempo.

Il 50 bajocchi venne distribuito soltanto alle direzioni postali di Bologna e Roma; il valore da 1 scudo fu usato soltanto a Roma. Nel 1854, a titolo sperimentale, furono eseguite tirature, dei valori dall'1 all'8 bajocchi, con inchiostrazione più chiara (inchiostro grigio oleoso), forse nel tentativo di prevenire il fraudolento riutilizzo di francobolli: sono noti usati su lettera ed anche nuovi (ma quasi sempre senza gomma).

A Roma, allo scopo di accelerare le operazioni di tassazione (mediante l'apposizione di francobolli al retro), si ricorse al sistema di preannullare fogli interi di francobolli dal $\frac{1}{2}$ bajocco all'8 bajocchi ad eccezione del 6 bajocchi. Sono facilmente riconoscibili, quando su lettera o frammento, poiché gli annullamenti (griglia, datario o penna) non sono “passanti” sul supporto di carta. Sono noti alcuni fogli preannullati ancora completi. L'uso di questi esemplari cessò nel 1860.

Varietà: sono note coppie “tête-bêche” del $\frac{1}{2}$ bajocco. Sono noti esemplari dal $\frac{1}{2}$ bajocco all'8 bajocchi (escluso il 4 bajocchi) con doppia stampa: sono pregiati. Alcuni 50 bajocchi della II tiratura (stampa difettosa) presentano un'apparente doppia stampa causata dalla polverizzazione della lega tipografica. Il 5 bajocchi è noto con stampa in albino. Il $\frac{1}{2}$ bajocco, l'1 bajocco, il 3 bajocchi, il 4 bajocchi ed il 5 bajocchi sono noti con stampa recto-verso. Sono noti altresì esemplari con difetti costanti causati da imperfezioni degli stereotipi: sono interessanti anche se non troppo rari. Limitate provviste di carta recavano nel margine l'impronta a secco “BATH”, sigla dell'omonima cartiera inglese; tale caratteristica è riscontrabile in alcuni esemplari da 2 bajocchi e da 6 bajocchi. Si conoscono esemplari da 3 bajocchi con frammento di filigrana “Pietro Miliani Fabriano” nonché da 50 bajocchi e 1 scudo con parti della filigrana “Canson Freres”. Sono pregiati. Taluni esemplari dal $\frac{1}{2}$ bajocco all'8 bajocchi presentano una pseudo filigrana (o “stitch watermark”), costituita da trattini obliqui più chiari, visibili in trasparenza, causata dalla ricucitura dei rivestimenti dei cilindri di pressione per le macchine da cartiera. Non sono rari.

Affrancature: è nota una sola mista I + II emissione (1 bajocco + 5 centesimi).

Sono conosciute due affrancature miste con francobolli d'Austria, la prima viaggiò all'interno dello Stato Pontificio (4 bajocchi + 6 kreuzer + 9 kreuzer, da Ancona a Foligno, 5 luglio 1854), mentre la seconda partì dal territorio dell'impero austriaco (15 kreuzer + 8 bajocchi, da Bolzano, 30 gennaio 1865, a Roma); con Regno di Napoli (5 bajocchi + 2 grana, una sola lettera da Roma, 16 luglio 1859, a Napoli; vedi foto sotto); con Francia (6 bajocchi + 7 bajocchi + 20 centesimi “senza corona di alloro”, una sola lettera da Roma a Belleme, del 22 ottobre 1856).

Lo Stato Pontificio aderì alla Convenzione con la Lega Austro-Ungarica il 1° ottobre 1852. Prima di tale data le lettere venivano affrancate per il solo porto interno sino al confine e il destinatario doveva pagare all'arrivo la tassa interna del Lombardo Veneto. Eccezionalmente, a Ferrara, nel 1852, fu tollerata, come forma di pagamento anticipato della tassa – che in questo modo non sarebbe più stata a carico del destinatario –, l'applicazione di francobolli del Lombardo Veneto. Di questa “anomalia” storico-postale sono note quattro lettere e tre frammenti.

Recenti studi hanno però evidenziato che tali lettere vennero tutte tassate e quindi tali affrancature miste non vennero ritenute valide.

Altre affrancature miste sono note con francobolli sardi (rarissime) o italiani (molto rare) durante il periodo (1863-1867) di assenza di convenzione postale, carenza che indusse talora i mittenti a rifornirsi di valori postali dell'altro Stato allo scopo di evitare ai destinatari la tassazione all'arrivo. Queste affrancature possono essere costituite da francobolli apposti in partenza e annullati con il medesimo bollo, oppure composte con i francobolli dello stato di destinazione che, pur apposti in partenza, venivano annullati in transito (normalmente all'ufficio postale confinario di scambio) o in arrivo. Logicamente in questo secondo caso gli annulli sono fra loro diversi.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

Frazionati: il frazionamento di francobolli fu praticato su vasta scala per sopperire alle carenze di alcuni valori. Sono noti dal ½ bajocco all'8 bajocchi e possono essere formati da un solo francobollo (in porto o in tassa), da francobolli integri più esemplari frazionati, da frazionati multipli dello stesso valore o di valore diverso. Sono note diverse forme di questi tagli: a metà verticale, orizzontale o diagonale, a due terzi; a un quarto e, per il 6 bajocchi, persino a un sesto.

Alcuni di questi usi sono molto rari od anche unici.

L'uso dei francobolli frazionati, pur tollerato nei primi anni, dava luogo a frodi postali attuate mediante il fraudolento riuso di parti di francobolli già usati. I frazionamenti divennero meno frequenti con il passare degli anni ed inconsueti dopo il 1860. Conseguentemente, i frazionati nelle gradazioni di colore emesse dopo il 1860 sono più pregiati.

L'uso della metà del ½ bajocchi in luogo della tassa da ¼ bajocchi venne concesso in via eccezionale nel 1855 al giornale "L'Album" di Roma. Anche in questo caso, però, recenti approfondimenti mettono seriamente in dubbio la liceità di tale frazionamento.

"Sagome": le buste recanti esemplari ritagliati secondo i contorni curvilinei dei disegni sono oggetto di interessanti collezioni.

Grandi blocchi nuovi: sono noti i fogli interi dei valori dal ½ bajocco all'8 bajocchi, eccetto il 7 bajocchi di cui si conosce il blocco di 90 esemplari. Del valore da 1 scudo si conosce il foglio di 50 esemplari (unico) nonché blocchi da 6, 9, 10, 12 e 15 esemplari. Sono anche noti i fogli interi del 4 bajocchi, 5 bajocchi, 6 bajocchi, 7 bajocchi e 8 bajocchi preannullati.

Gradazioni di colore: le varie provviste di carta colorata in pasta, qualche volta acquistate direttamente dal mercato, non sempre erano uguali alle tonalità originali.



Eccezionale frazionamento composto da metà dell'1 bajocco + ½ bajocco + metà del 2 bajocchi, su celebre lettera da Palombara a Roma del 27 marzo 1864.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

1 ½ bajocchi grigio
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



Carta a mano di tonalità grigia



Carta a mano di tonalità grigio azzurro

Collit.it

Visita il nostro sito

www.collit.it

*Contattaci, la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it



Carta a mano di tonalità grigio verdastro



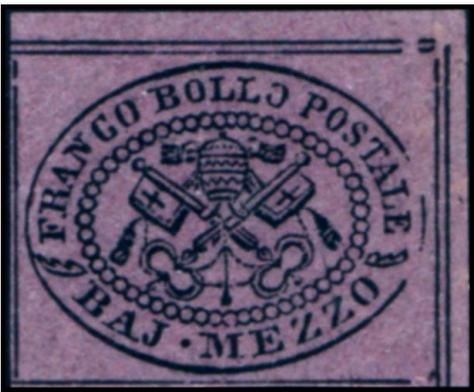
Carta a mano di tonalità grigio lilla



Carta a mano di tonalità lilla rosa



Carta a mano di tonalità lilla vivo



Carta a macchina di tonalità violetto grigiastro



Carta a macchina di tonalità violetto



Carta a macchina di tonalità violetto cupo

2 1 bajocchi verde grigiastro
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



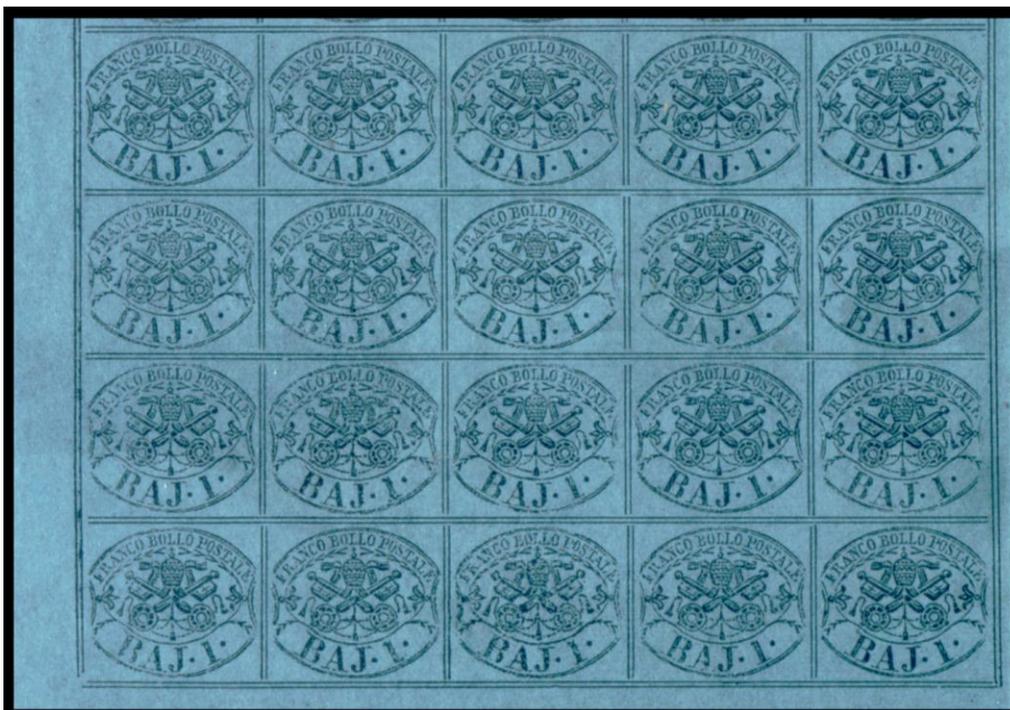
Carta a mano di tonalità verde grigiastro



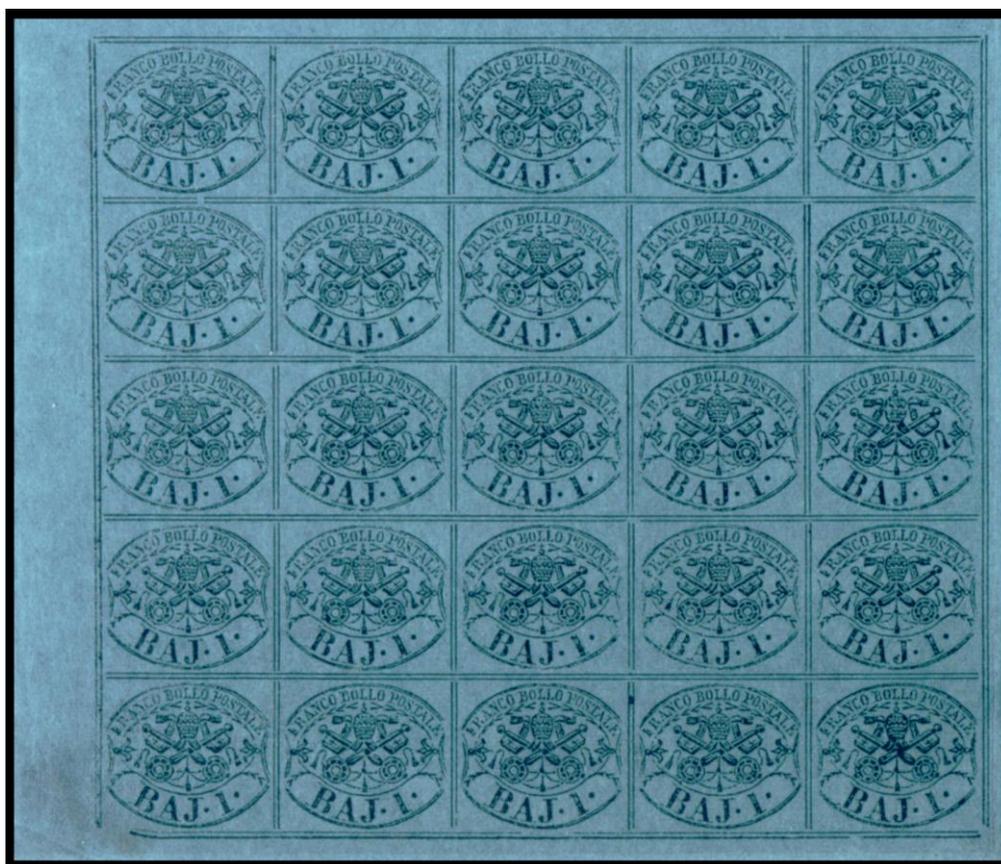
Carta a macchina di tonalità verde scuro



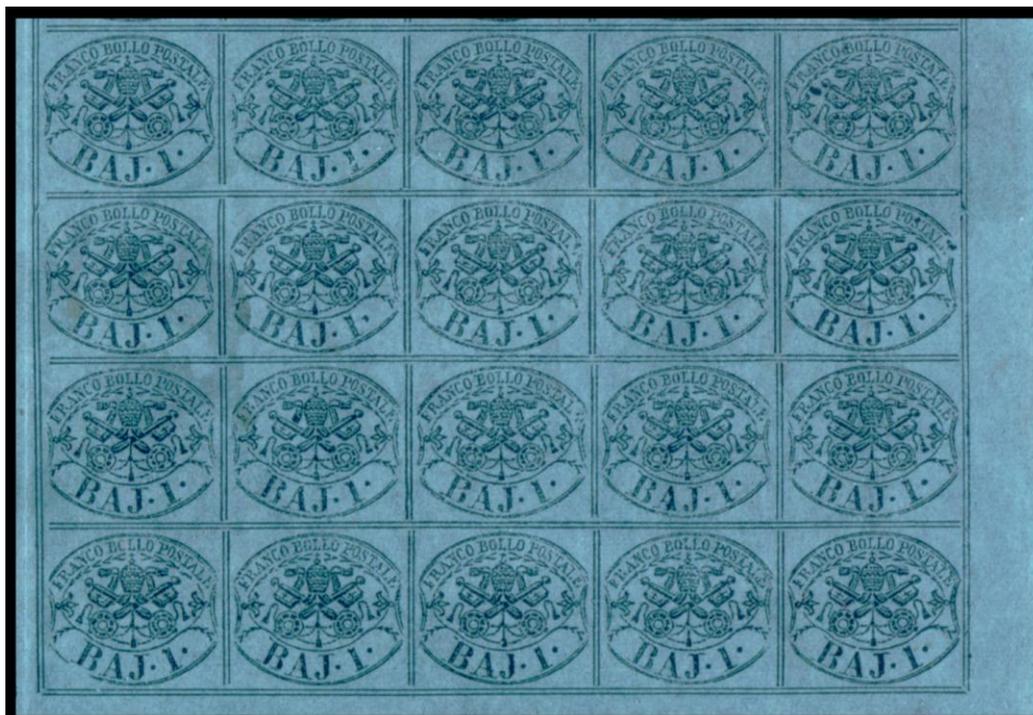
Carta a macchina di tonalità verde scuro (II
composizione)



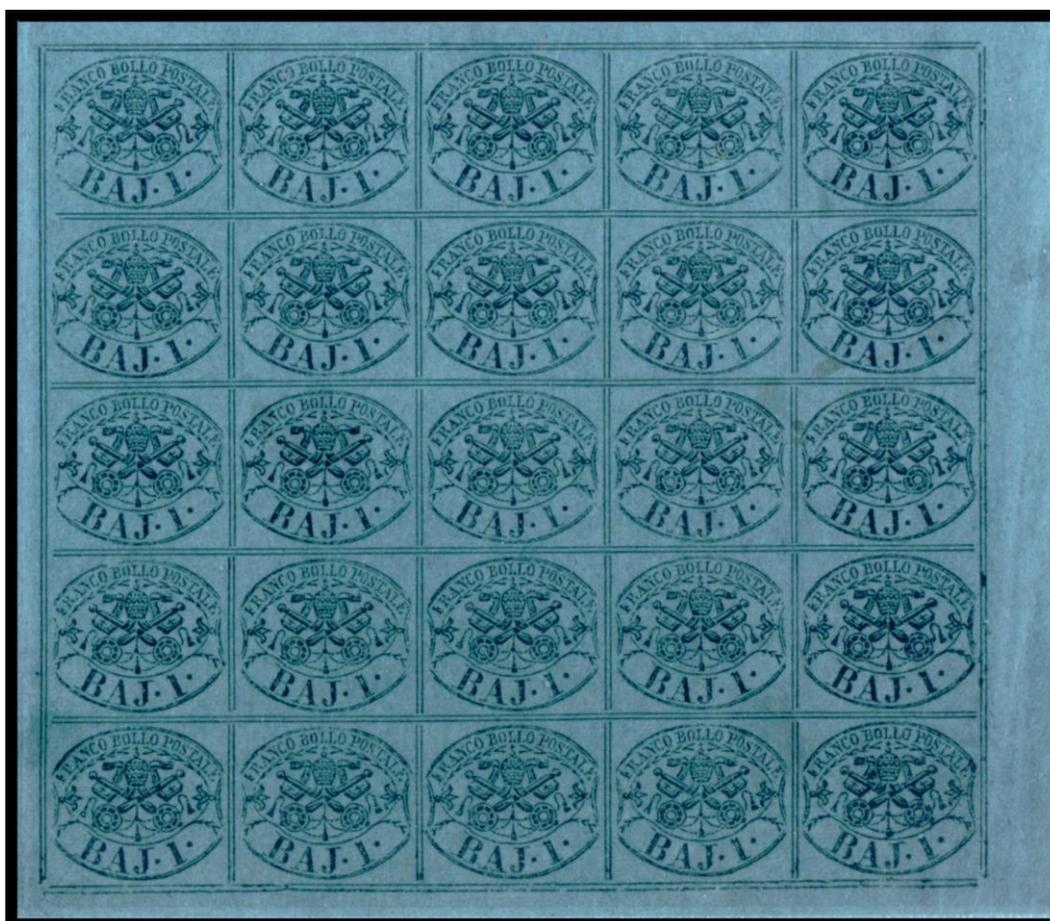
Blocco di venti esemplari (del primo gruppo; manca la prima fila) dell'1 bajocco della II composizione.



Terzo gruppo completo dell'1 bajocco della II composizione.



Blocco di venti esemplari (del secondo gruppo; manca la prima fila) dell'1 bajocco della II composizione.



Quarto gruppo completo dell'1 bajocco della II composizione.

3 2 bajocchi verde oliva
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



Carta a macchina di tonalità verde oliva



Carta a macchina di tonalità bianca



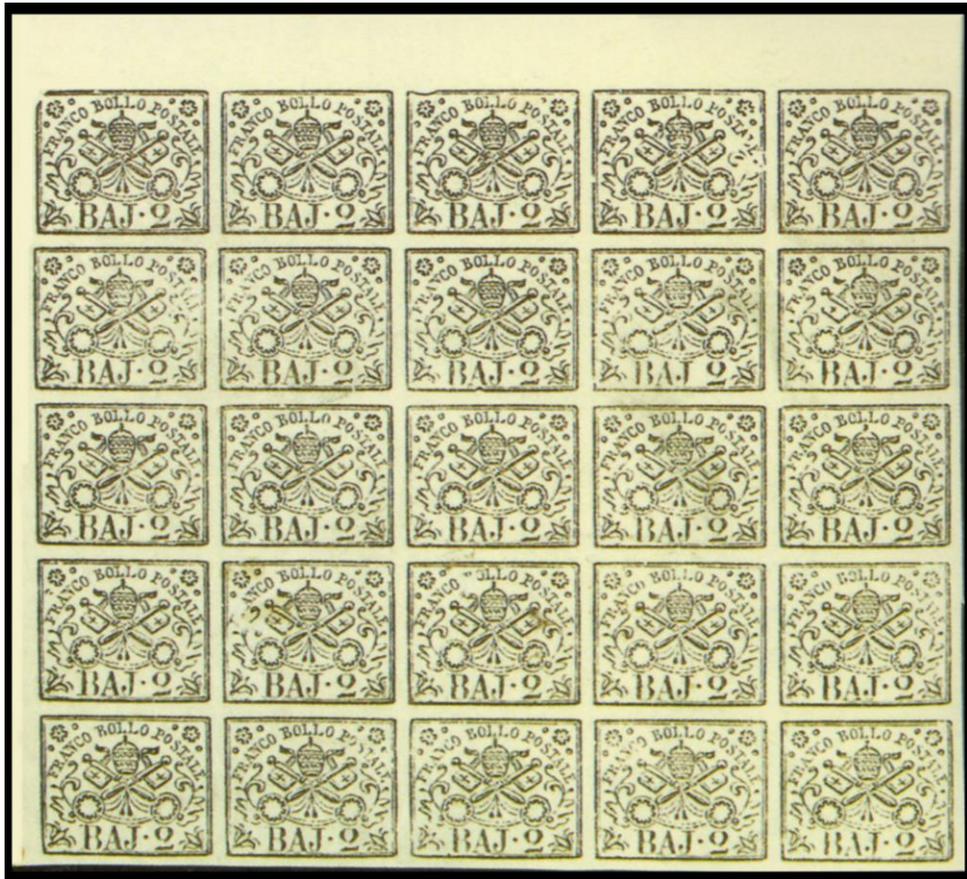
Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

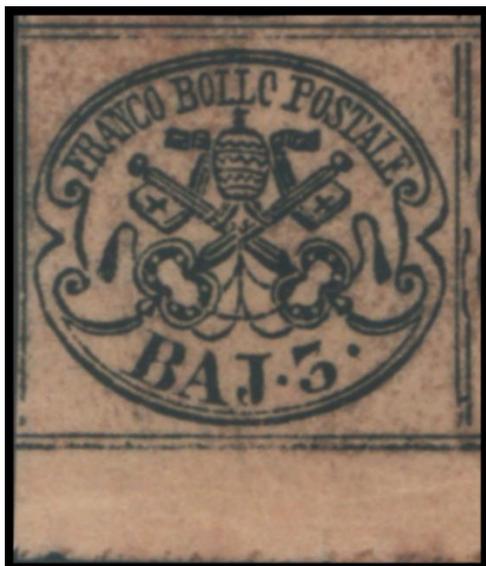


Blocco superiore sinistro



Blocco inferiore sinistro

4 3 bajocchi bistro arancio
prima data conosciuta... 1 gennaio 1852



Carta a mano di tonalità camoscio



Carta a mano di tonalità bruno grigiastro chiaro

Collit.it

Visita il nostro sito

www.collit.it

*Contattaci, la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it



Carta a macchina di tonalità giallo cromo



Carta a macchina di tonalità bruno rosaceo

chiaro



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

5 4 bajocchi bruno grigio chiaro
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



Carta a mano di tonalità bruno grigio chiaro



Carta a mano di tonalità bruno rosaceo chiaro

Collit.it

Visita il nostro sito

www.collit.it

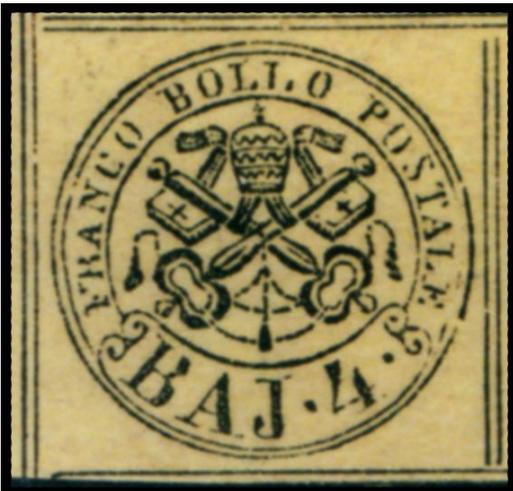
*Contattaci, la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it



Carta a macchina di tonalità giallo



Carta a macchina di tonalità giallo vivo



Carta a macchina di tonalità giallo chiaro

6 **5 bajocchi rosa**
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



Blocco di quattro centrale del foglio
con gli interspazi orizzontale e verticale

Le differenze di colore dei francobolli da 5 bajocchi non sono particolarmente significative e, comunque, non facilmente evidenziabili tramite scansioni.

Principali difetti degli stereotipi del 5 bajocchi.



Posizione 10: cornice schiacciata



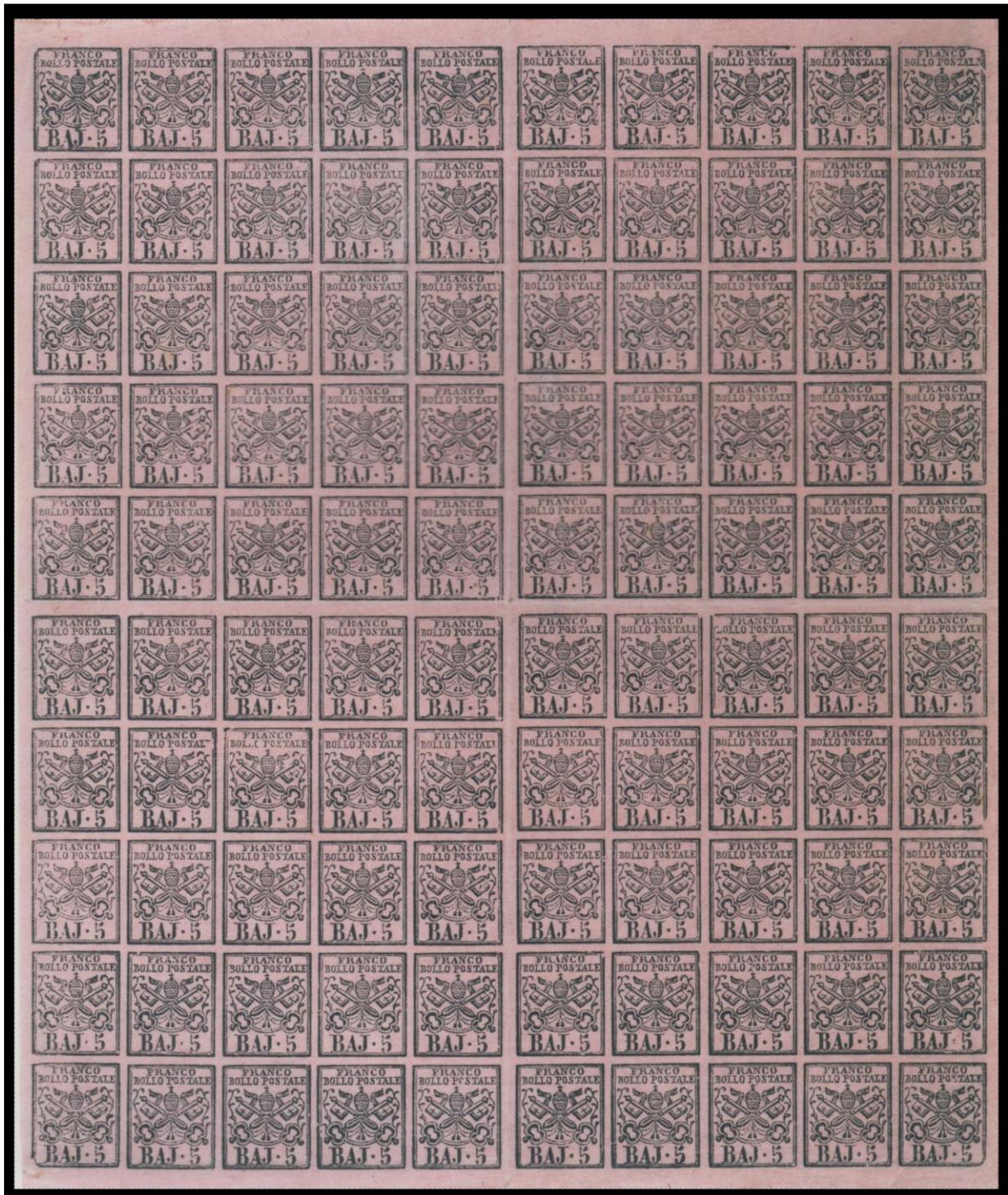
Posizione 62: lettera E mancante
in alto e lettera E tagliata



Posizione 63: lettere di BOLLO rotte



Posizione 70: cornice rotta in basso



Foglio completo del 5 bajocchi

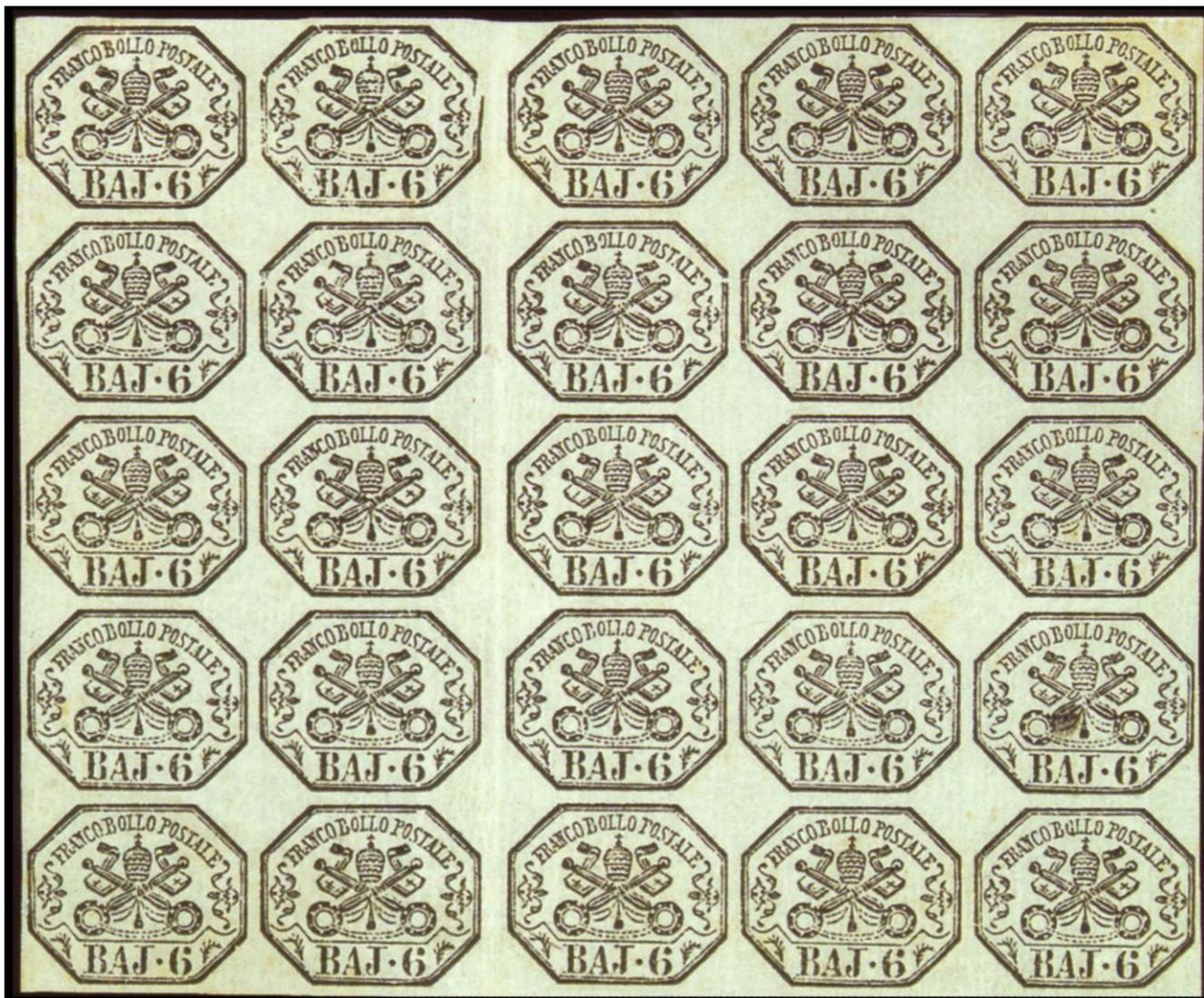
7 6 bajocchi grigio verdastro
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852



Carta a mano di tonalità grigio verdastro; coppia con interspazio verticale al centro.
Gli altri esemplari stampati su carta a mano delle tonalità grigio e grigio azzurastro
sono poco dissimili.



Carta a macchina di tonalità lilla grigio; coppia con interspazio orizzontale al centro.
Gli altri esemplari stampati su carta a macchina delle tonalità grigio perla e lilla azzurastro
sono poco dissimili.



Blocco del 6 bajocchi grigio verdastro con interspazio verticale fra la seconda e la terza colonna

Coll.it

Visita il nostro sito

www.collit.it

*Contattaci, la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

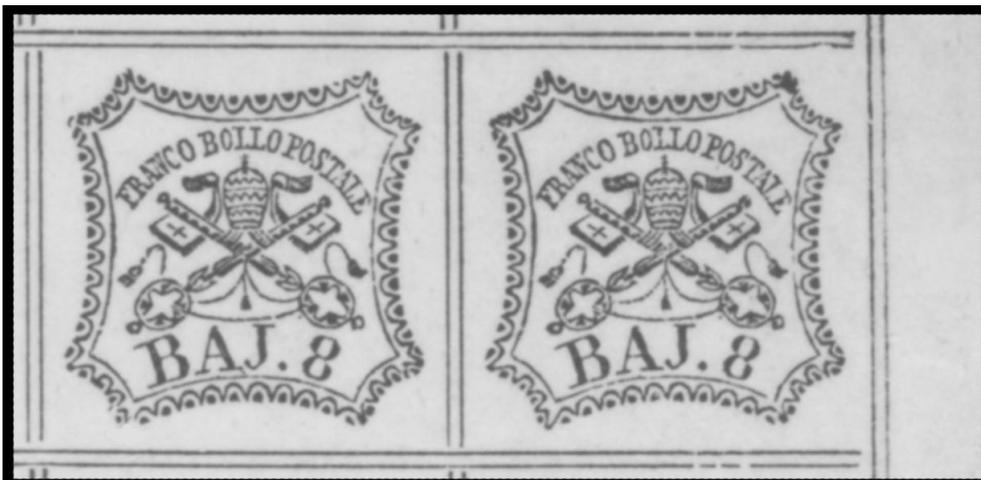
e-mail collit@collit.it

8 **7 bajocchi azzurro**
prima data conosciuta..... 1 gennaio 1852

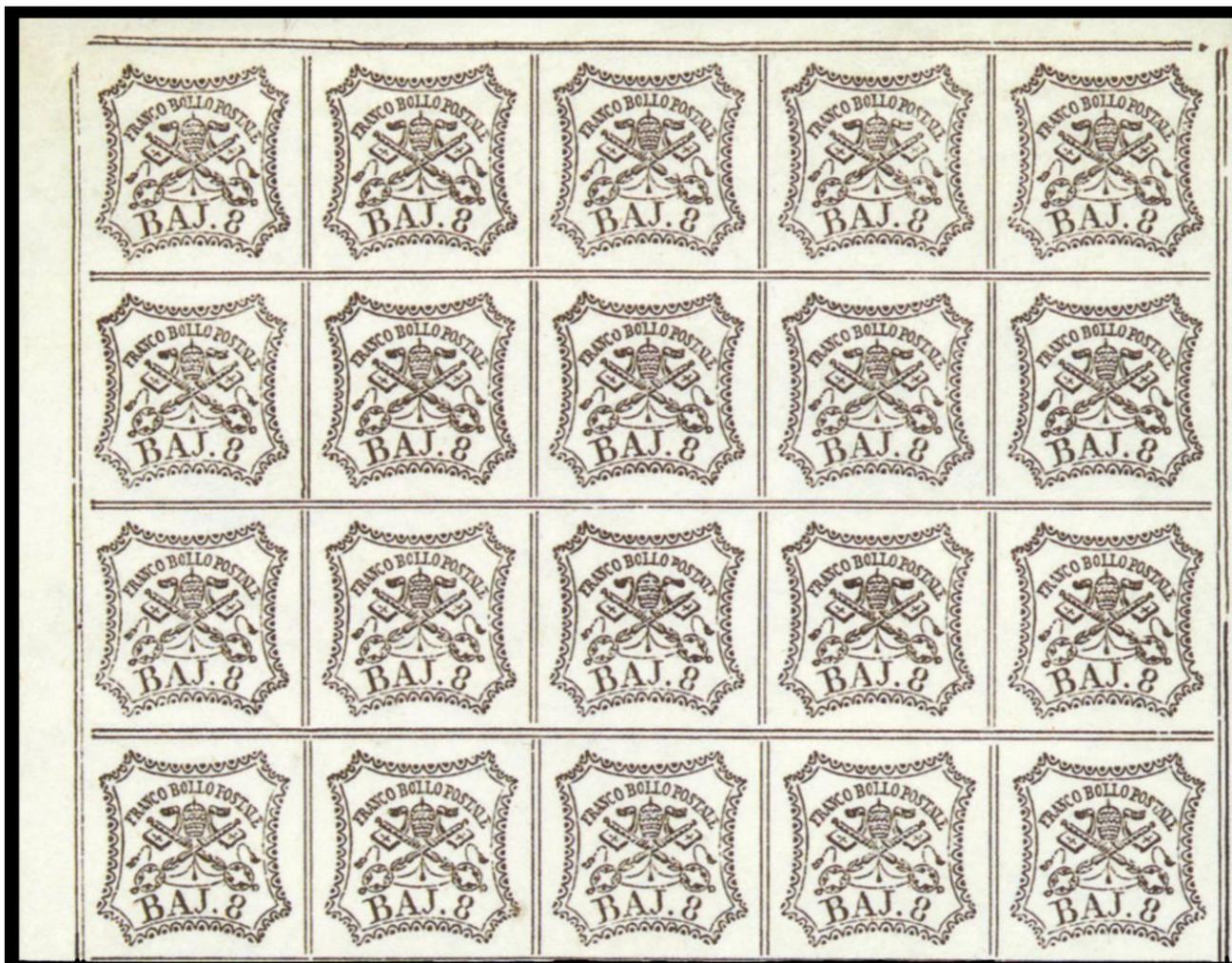


Stampato solo su carta a mano e senza altre tonalità sensibilmente differenti.

9 **8 bajocchi bianco**
prima data conosciuta..... 1 ottobre 1852



Stampato solo su carta a mano e senza altre tonalità differenti.



Blocco di venti esemplari delle posizioni 1/20



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

10 50 bajocchi azzurro
prima data conosciuta..... 12 luglio 1852



Carta a mano bianca, stampa nella tonalità azzurro



Carta a mano bianca, stampa nella tonalità azzurro scuro

11 1 scudo rosa carminio
prima data conosciuta..... 15 luglio 1852



Nella pagina successiva, il celeberrimo foglio completo del francobollo da 1 scudo, ex collezione Rothschild, una delle maggiori rarità dell'intera filatelia italiana.

Coll.it

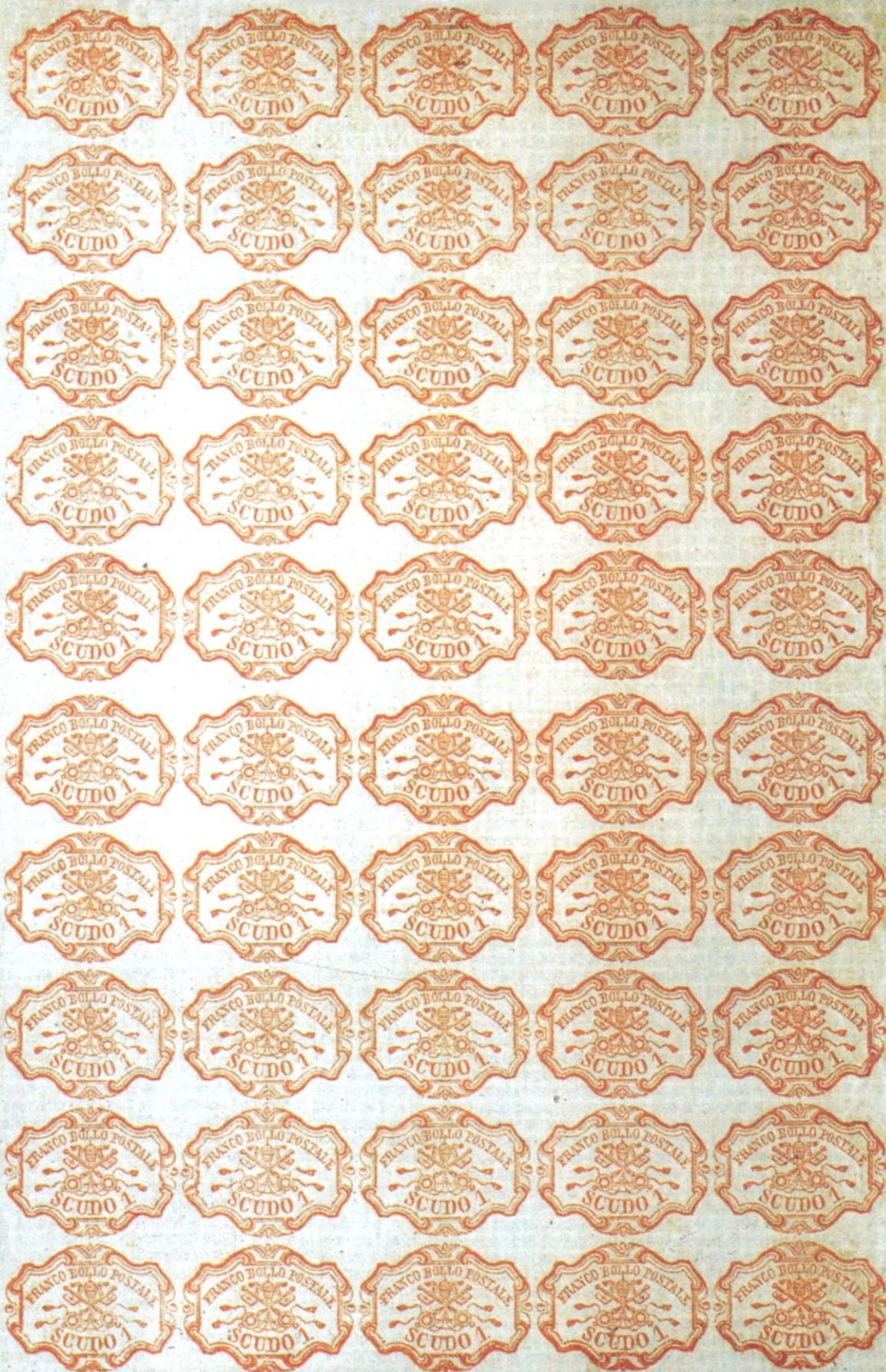
Visita il nostro sito

www.collit.it

*Contattaci, la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it



12 50 bajocchi azzurro (stampa difettosa)
prima data conosciuta.... 20 maggio 1864



Carta a macchina bianca, stampa nella tonalità azzurro



Carta a macchina bianca, stampa nella tonalità azzurro scuro

Falsi per posta (1855-1857)

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Queste falsificazioni si distinguono per diverse differenze rispetto agli originali e per essere stampate in litografia anziché in tipografia. Furono eseguite e smerciate a Bologna, ma si conoscono anche usate in alcune località vicine (Budrio, Castel S.Pietro, Medicina e Vergato). Dell'1 bajocco sono noti soltanto tre esemplari usati ed uno su lettera; il 5 bajocchi del II tipo ha quasi sempre i margini molto ridotti; l'8 bajocchi si conosce persino con gli "8 filetti". Del 5 bajocchi e dell'8 bajocchi sono noti i nuovi senza gomma. Le date d'impiego sono comprese tra il giugno 1855 ed il dicembre 1857. Il pezzo di maggior prestigio di questi falsi è costituito da una lettera da Bologna, 24 gennaio 1856, a Parigi affrancata con venti esemplari del 5 bajocchi rosa pallido – II tipo, margini stretti – e, al retro, un 4 bajocchi e due 8 bajocchi originali.

Falsi 1 1 bajocco verde grigiastro



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

Falsi 2 5 bajocchi rosa pallido (ottobre 1855)

Del falso del 5 bajocchi esistono due tipi diversi.

Delle differenze fra i due tipi, si trovano – in letteratura – parecchie descrizioni confuse.

La differenza facilmente riscontrabile è invece nella parte superiore del ramo di sinistra.

Nel primo tipo, i due apici sono rappresentati da due palline.

Nel secondo tipo, invece, i due terminali appaiono “secchi” e poco più che puntiformi.



I tipo



II tipo



I tipo



Il tipo



Il tipo

Falsi 3 8 bajocchi bianco (giugno 1855)
Del falso dell'8 bajocchi esistono due tipi diversi.



I tipo; ornato superiore sinistro praticamente dritto.



I tipo



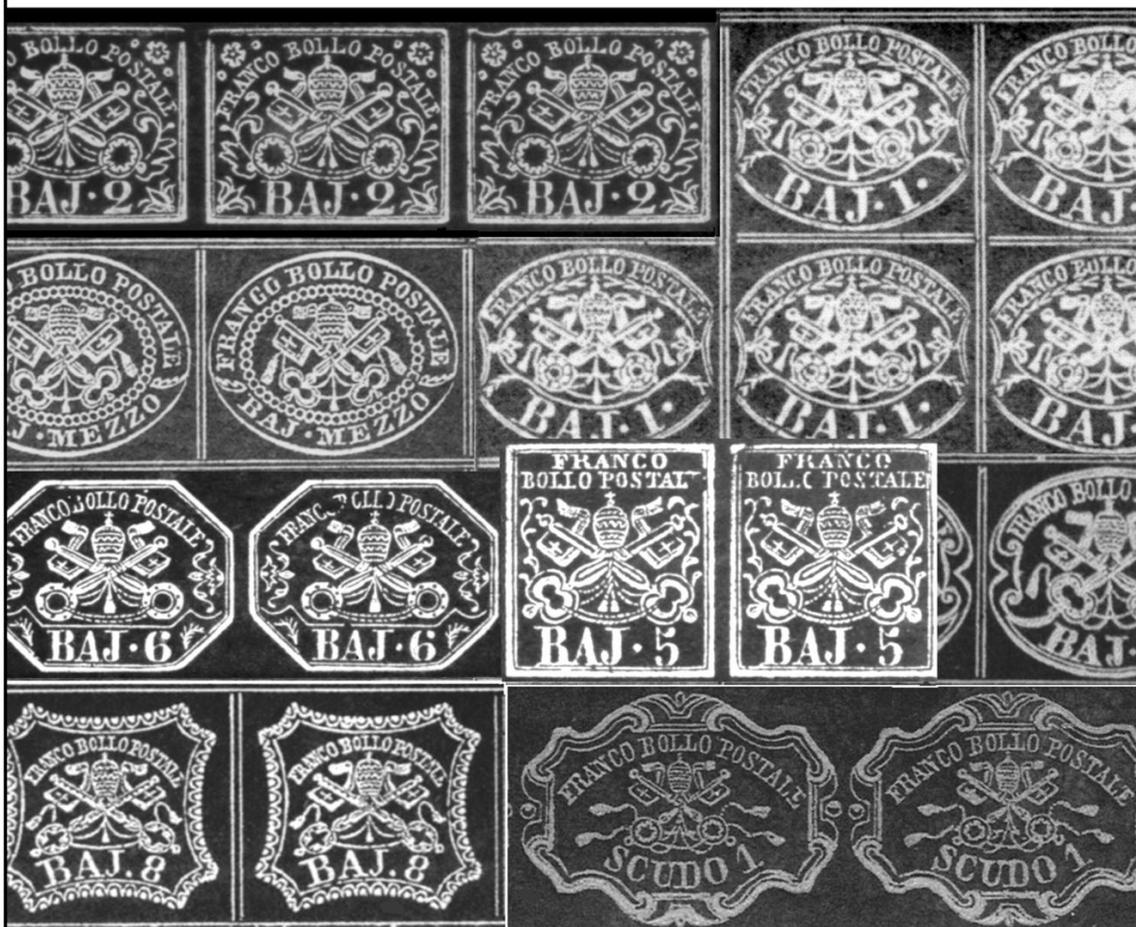
Il tipo; ornato superiore sinistro quasi dritto e J sottile e mal disegnata.



Il tipo.

A chi volesse approfondire lo studio e la conoscenza dei francobolli della prima emissione dello Stato Pontificio e poter plattare tutti gli esemplari grazie alle informazioni e le immagini in esso contenute, consigliamo il testo di cui è riprodotta di seguito la copertina.

Antonello Cerruti e Giuliano Padrin



La prima emissione dello Stato Pontificio:
studio sui difetti e sui plattaggi

1858 (12 marzo) – NON EMESSO

Soggetto: triregno e chiavi decussate

Stampa: tipografica

Fogli: 100 es. (25 x 4)

Dentellatura: non dentellato



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

La riunione del Consiglio Postale, tenutasi a Roma il 12 marzo 1858, propose diversi miglioramenti nel servizio postale. All'ordine del giorno vi era anche la proposta di realizzare un nuovo francobollo da 20 bajocchi, corrispondente alla tariffa per le lettere semplici dirette in Francia. Per motivi che non sono noti, questo valore non venne mai emesso ma ne fu stampato un certo quantitativo che venne poi distrutto, ad eccezione di due fogli interi, uno dei quali custodito al Museo Postale Vaticano, e di qualche esemplare singolo o in striscia.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>